Il tribunale respinge reclamo dell'ospedale

A un anno di distanza dal primo pronunciamento, il tribunale di Cuneo ha nuovamente affermato le ragioni dei sindacati dei medici dell'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle», Aaroi, Emac, Anaao, Cimo e Fp Cgil, che avevano denunciato la condotta antisindacale della direzione dell'ospedale, «rea» di aver omesso la contrattazione integrativa aziendale, stabilendo a priori individuazione e ripartizione dei fondi contrattuali relativi alla posizione, retribuzione di risultato, condizioni di lavoro e qualità della prestazione individuale.

L'altro ieri il giudice del lavoro Roberta Bonaudi ha respinto il reclamo proposto dall'Azienda in seguito alla sentenza del 18 febbraio 2013; occorrerà attendere venti giorni per conoscere le motivazioni della decisione e se verrà proposto appello. «Siamo soddisfatti – commenta l'avvocato dei medici, Barbara Giolitti – anche perché c'è poca giurisprudenza in materia di contrattazione sindacale in sanità e questo costituisce un importante precedente. La prima sentenza aveva indicato non soltanto il principio, ma anche un percorso per le trattative fra le parti, che avrebbero dovuto concludersi entro il 31 marzo dello scorso anno. Si era partiti bene con una pre-intesa siglata il 23 marzo cui però non era stato dato seguito». «Era importante per noi – sottolinea Alberto Papaleo, medico rappresentante aziendale del Cimo – anche perché in questo modo è stato affermato un principio, le regole del gioco cui tutti si devono attenere». Soddisfazione è stata espressa anche dalle organizzazioni sindacali dei medici che vedono in questo secondo giudizio la «conferma dell'importanza dei sindacati e l'imprescindibilità del confronto fra le parti» e auspicano che «finalmente anche al Santa Croce possano essere ripristinate appieno le corrette relazioni sindacali». [C. P.]

Integrativo aziendale
Riconosciuta fondatezza delle contestazioni dei medici

Contributi assistenza anziani Cuneo "cenerentola" in Piemonte

"Soltanto manutenzioni e pochi progetti per la città"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato